

PRESENTAZIONE

Il gruppo di sociologi italiani che si riconosce nei principi e nei valori richiamati dal concetto di persona – e che ha raccolto l'eredità di Achille Ardigò, purtroppo recentemente scomparso – ha lavorato, e ancora lavora, proprio sul concetto di «persona», alla base della sua identità. Già dal 2002 un numeroso gruppo di studiosi è impegnato infatti nell'opera di arricchimento e ulteriore articolazione del documento fondativo del gruppo, pubblicato proprio su queste pagine, nel 1997.

Il percorso di studio e di approfondimento ha dato già vita a molte pubblicazioni; ne ricordo qui due che hanno raccolto le voci di molti, diversificati punti di vista, in una prospettiva di collaborazione fattiva e di costruzione di un comune pensiero. Nel 2004 è stato editato un primo volume, che si intitola Verso una Sociologia per la persona e che raccoglie importanti contributi sui molteplici temi implicati, nel tentativo di definire le coordinate teoriche e i guadagni euristici di una sociologia che definisca la sua riflessione e le sue analisi sull'orizzonte epistemologico della persona. Un secondo volume, edito nel 2007: La sociologia per la persona. Approfondimenti tematici e prospettive, ha consentito di indagare sulla possibilità di applicare questo approccio a ambiti concreti della società, sulle sue implicazioni e i suoi effetti.

Oltre a queste pubblicazioni, è peraltro importante citare i numerosi incontri che si sono susseguiti nel tempo e che hanno consentito il necessario confronto tra diversi punti di vista e differenti connotazioni disciplinari.

Il contributo che viene pubblicato su questo numero di «Studi di Sociologia» è un ulteriore risultato di questo lungo, e ancora incompiuto, lavoro. Il tema trattato riguarda l'aspetto sicuramente più complesso tra le molte possibili declinazioni di una sociologia che voglia essere per e della persona: la definizione concettuale alla base di una possibile costruzione teorica, dunque le fondamenta della sua identità, a partire dalle sue implicazioni epistemologiche. Rimanendo il documento del 1997 la Carta fondante dell'identità del gruppo, questo contributo – per il quale ringrazio l'amico Sergio Belardinelli e gli studiosi che con lui hanno fatto sì che questa tappa potesse essere raggiunta – costituisce un importante momento di sintesi del percorso compiuto, in relazione al primo punto proprio di quell'ormai lontano, primo sforzo di definizione. Su questo delicato e impegnativo aspetto, peraltro, altri interventi sono in fase di elaborazione; insieme contribuiranno ad arricchire il dibattito, anche attraverso la proposta di punti di vista diversi.

Sociologia per la persona cresce e allarga i suoi orizzonti, con il contributo di tutti coloro che ne condividono i principi. Molti sono già al lavoro per continuare quest'opera e sviluppare sempre nuove piste di indagine e approfondimento.

VINCENZO CESAREO
*Dipartimento di Sociologia
Università Cattolica, Milano*